



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

VERSANTE OVEST DELLA MONTAGNOLA SENESE RICADENTE IN COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA

CODICE REGIONALE: 9052003
CODICE MINISTERIALE: 90526
GAZZETTA UFFICIALE: N. 10 DEL 14 GENNAIO 1976

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: COLLE VAL D'ELSA

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] le zone proposte per il vincolo hanno notevole interesse perché, con la loro varia e caratteristica vegetazione locale, costituiscono, una serie di quadri naturali di eccezionale bellezza, offrendo inoltre un susseguirsi di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze e del panorama della città.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

Zona a sud-est del centro abitato di Siena: dall'incrocio - in prossimità della Porta Romana - di Via Girolamo Gigli con la Via Enea Silvio Piccolomini, lungo detta via in direzione sud, nonché lungo la statale n. 2 Cassia fino ad incontrare, sulla sinistra, la strada comunale per "Renaccio". Seguendo la suddetta strada fino ad incontrare la statale 73 in località "Ruffolo", quindi, a destra, lungo la statale medesima fino alle "Ropole". Da questo punto, a sinistra, lungo la strada comunale per "Mociano" fino a "Pieve a Bozzone". Da questa frazione lungo la strada comunale per Siena fino ad incontrare nuovamente la statale 73 in località "Due Ponti". Da tale località seguendo la strada comunale per "Bellavista" fino all'incontro con Via Girolamo Gigli ed a sinistra lungo questa via fino ad arrivare al punto di partenza di Via Enea Silvio Piccolomini.

Zona a nord del centro abitato di Siena: dalla frazione "Malafrasca" seguendo la strada per il chianti fino al bivio per il "Serraglio". Da questo punto seguendo la strada per detta località fino ad incontrare il fossato che da "Casa al Bosco" scende al Torrente Bozzone. Seguendo detto fossato verso valle, e risalendo poi il Torrente Bozzone, in direzione nord, fino al ponte della provinciale Siena - Castellina in Chianti, quindi lungo la provinciale medesima in direzione di Siena fino alla strada comunale - in prossimità di "Montarioso" - per Vico Alto, individuata dalla quota 344. Da questo punto, a sinistra, lungo la strada per Vico Alto fino al gruppo di fabbricati omonimo e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della Villa di Vico Bello. Da questo punto lungo la strada sottostante il parco - galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra fino al Podere "Cappello". Da detto podere, in direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale Chiantigiana. Quindi a sinistra lungo la medesima fino alla località Malafrasca. Punto di partenza;

Zona ad ovest del centro abitato di Siena: dal punto individuato dalla quota 241 sul Torrente Tressa, in direzione nord, seguendo la strada poderale attraverso il Podere "Colombaio" e la Villa Bernini fino alla chiesa di Marciano. Da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342 in prossimità della Villa Miscatelli, quindi a sinistra, fino a quota 298, situata sulla strada del Petriccio. Da qui, a sinistra - lungo la strada poderale per Casebasse - fino all'incontro del Torrente Tressa, quindi ancora a sinistra lungo l'argine di detto torrente fino ad incontrare il punto di partenza a quota 241;

Zona a sud del centro abitato di Siena: dalla località Costafabbri, lungo la strada statale 73, in direzione sud fino al ponte sul "Fosso Alfino", quindi a sinistra, lungo il fosso medesimo, fino all'incontro della strada campestre per Piaggiano. Da questo punto in direzione nord, seguendo la suddetta strada, oltre l'abitato di Piaggiano, fino a incontrare la strada comunale, quindi a sinistra fino alla località Costafabbri.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA ZONA A SUD-EST DEL CENTRO ABITATO DI SIENA

A	Dall'incrocio - in prossimità della porta romana - di via Girolamo gigli con la via Enea Silvio Piccolomini, lungo detta via in direzione sud
B	Nonché lungo la statale n. 2 Cassia fino ad incontrare, sulla sinistra, la strada comunale per "Renaccio"
C	Seguendo la suddetta strada fino ad incontrare la statale 73 in località "Ruffolo"
D	Quindi, a destra, lungo la statale medesima fino alle "Ropole"
E	Da questo punto, a sinistra, lungo la strada comunale per "Mociano" fino a "Pieve a Bozzone"
F	Da questa frazione lungo la strada comunale per Siena fino ad incontrare nuovamente la statale 73 in località "Due Ponti"
G	Da tale località seguendo la strada comunale per "Bellavista" fino all'incontro con via Girolamo Gigli
H	Ed a sinistra lungo questa via fino ad arrivare al punto di partenza di via Enea Silvio Piccolomini

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA ZONA A NORD DEL CENTRO ABITATO DI SIENA

I	Dalla frazione "Malafrasca" seguendo la strada per il Chianti fino al bivio per il "Serraglio"
J	Da questo punto seguendo la strada per detta località fino ad incontrare il fossato che da "Casa al Bosco" scende al torrente Bozzone
K	Seguendo detto fossato verso valle
L	E risalendo poi il torrente bozzone, in direzione nord, fino al ponte della provinciale Siena - Castellina in Chianti
M	Quindi lungo la provinciale medesima in direzione di Siena fino alla strada comunale - in prossimità di "Montarioso" - per Vico Alto, individuata dalla quota 344
N	Da questo punto, a sinistra, lungo la strada per Vico Alto fino al gruppo di fabbricati omonimo
O	E da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della Villa di Vico Bello
P	Da questo punto lungo la strada sottostante il parco - galoppatoio di detta villa
Q	Nonché a sinistra fino al Podere "Cappello"

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

R	Da detto podere, in direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale Chiantigiana
S	Quindi a sinistra lungo la medesima fino alla località Malafrasca. Punto di partenza

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA ZONA AD OVEST DEL CENTRO ABITATO DI SIENA

T	Dal punto individuato dalla quota 241 sul torrente Tressa, in direzione nord, seguendo la strada poderale attraverso il Podere "Colombaio" e la Villa Bernini fino alla chiesa di Marciano
U	Da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342 in prossimità della Villa Miscatelli
V	Quindi a sinistra, fino a quota 298, situata sulla strada del Petriccio
W	Da qui, a sinistra - lungo la strada poderale per Casebasse - fino all'incontro del torrente Tressa
X	Quindi ancora a sinistra lungo l'argine di detto torrente fino ad incontrare il punto di partenza a quota 241

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA ZONA A SUD DEL CENTRO ABITATO DI SIENA

Y	Dalla località Costafabbri, lungo la strada statale 73, in direzione sud fino al ponte sul "Fosso Alfino"
Z	Quindi a sinistra, lungo il fosso medesimo, fino all'incontro della strada campestre per Piaggiano
AA	Da questo punto in direzione nord, seguendo la suddetta strada, oltre l'abitato di Piaggiano, fino a incontrare la strada comunale
AB	Quindi a sinistra fino alla località Costafabbri

NOTE

Nel testo del provvedimento si fa riferimento alla necessità di estendere il "vincolo panoramico imposto [...] sulla zona intorno alla città di Siena nell'anno 1959", che risulta anche dal verbale della Commissione provinciale in cui è riconosciuta "la necessità di tutelare panoramicamente alcune zone circostanti il centro abitato di Siena non incluse nel precedente vincolo pubblicato nella G.U. n.129 del 26/5/1959": l'area circostante il centro abitato di Siena risulta però vincolata con decreto pubblicato sulla G.U. n.129 del 26/5/1956

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 29 OTTOBRE 1965

Ampliamento del vincolo di notevole interesse pubblico imposto sulla zona intorno alla città di Siena nell'anno 1959.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il Turismo e Spettacolo vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 1 febbraio 1962, ha deliberato l'ampliamento del vincolo panoramico imposto ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, sulla zona intorno alla città di Siena nell'anno 1959;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Siena;

vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte dell'associazione degli industriali della provincia di Siena;

considerato che - indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia - il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare lo aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che le zone proposte per il vincolo hanno notevole interesse perché, con la loro varia e caratteristica vegetazione locale, costituiscono, una serie di quadri naturali di eccezionale bellezza, offrendo inoltre un susseguirsi di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze e del panorama della città;

decreta:

le zone site nel territorio del comune di Siena, quale allargamento del vincolo a suo tempo imposto - ivi comprese alberature stradali radicate al margine esterno delle zone medesime - hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

zona a sud-est del centro abitato di Siena: dall'incrocio - in prossimità della Porta Romana - di Via Girolamo Gigli con la Via Enea Silvio Piccolomini, lungo detta via in direzione sud, nonché lungo la statale n. 2 Cassia fino ad incontrare, sulla sinistra, la strada comunale per "Renaccio". Seguendo la suddetta strada fino ad incontrare la statale 73 in località "Ruffolo", quindi, a destra, lungo la statale medesima fino alle "Ropole". Da questo punto, a sinistra, lungo la strada comunale per "Mociano" fino a "Pieve a Bozzone". Da questa frazione lungo la strada comunale per Siena fino ad incontrare nuovamente la statale 73 in località "Due Ponti". Da tale località seguendo la strada comunale per "Bellavista" fino all'incontro con Via Girolamo Gigli ed a sinistra lungo questa via fino ad arrivare al punto di partenza di Via Enea Silvio Piccolomini.

Zona a nord del centro abitato di Siena: dalla frazione "Malafrasca" seguendo la strada per il chianti fino al bivio per il "Serraglio". Da questo punto seguendo la strada per detta località fino ad



incontrare il fossato che da "Casa al Bosco" scende al Torrente Bozzone. Seguendo detto fossato verso valle, e risalendo poi il Torrente Bozzone, in direzione nord, fino al ponte della provinciale Siena - Castellina in Chianti, quindi lungo la provinciale medesima in direzione di Siena fino alla strada comunale - in prossimità di "Montarioso" - per Vico Alto, individuata dalla quota 344. Da questo punto, a sinistra, lungo la strada per Vico Alto fino al gruppo di fabbricati omonimo e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della Villa di Vico Bello. Da questo punto lungo la strada sottostante il parco - galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra fino al Podere "Cappello". Da detto podere, in direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale Chiantigiana. Quindi a sinistra lungo la medesima fino alla località Malafrasca. Punto di partenza;

zona ad ovest del centro abitato di Siena: dal punto individuato dalla quota 241 sul Torrente Tressa, in direzione nord, seguendo la strada poderale attraverso il Podere "Colombaio" e la Villa Bernini fino alla chiesa di Marciano. Da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342 in prossimità della Villa Miscatelli, quindi a sinistra, fino a quota 298, situata sulla strada del Petriccio. Da qui, a sinistra - lungo la strada poderale per Casebasse - fino all'incontro del Torrente Tressa, quindi ancora a sinistra lungo l'argine di detto torrente fino ad incontrare il punto di partenza a quota 241;

zona a sud del centro abitato di Siena: dalla località Costafabbri, lungo la strada statale 73, in direzione sud fino al ponte sul "Fosso Alfino", quindi a sinistra, lungo il fosso medesimo, fino all'incontro della strada campestre per Piaggiano. Da questo punto in direzione nord, seguendo la suddetta strada, oltre l'abitato di Piaggiano, fino a incontrare la strada comunale, quindi a sinistra fino alla località Costafabbri.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Siena provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 29 ottobre 1965



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 1° febbraio 1962.

L'anno 1962 il giorno uno del mese di febbraio, previa regolare convocazione, si è riunita alle ore 11 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie di Siena, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Siena, per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulle seguenti proposte all'ordine del giorno;

1) Proposta di allargamento del vincolo panoramico intorno alla città di Siena;

(*Omissis*).

Il presidente illustra ai convenuti la necessità di tutelare panoramicamente alcune zone circostanti il centro abitato di Siena non incluse nel precedente vincolo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 26 maggio 1959.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte tutti i componenti il presidente propone alla Commissione l'apposizione del vincolo panoramico su quattro zone situate nel comune di Siena.

LA COMMISSIONE

riscontrato che le zone predette hanno notevole interesse pubblico per la loro varia e caratteristica vegetazione locale e formano una serie di quadri naturali di notevole bellezza ed offrono inoltre un susseguirsi di punti di vista accessibili al pubblico da molti dei quali si gode il panorama della città,

delibera

all'unanimità l'approvazione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulle seguenti zone circostanti la città di Siena, quale allargamento del vincolo a suo tempo imposto, ivi comprese le alberature stradali radicate al margine esterno delle zone medesime:

Zona a sud-est del centro abitato di Siena:

da l'incrocio - in prossimità della Porta Romana - di via Girolamo Gigli con la via Enea Silvio Piccolomini, lungo detta via in direzione sud, nonché lungo la statale n. 2 Cassia fino ad incontrare, sulla sinistra, la strada comunale per « Renaccio ». Seguendo la suddetta strada fino ad incontrare la Statale 73 in località « Ruffolo », quindi a destra, lungo la statale medesima fino alle « Ropole ». Da questo punto, a sinistra, lungo la strada comunale per « Mociano » fino a

« Pieve a Bozzone ». Da questa frazione lungo la strada comunale per Siena fino ad incontrare nuovamente la statale 73 in località « Due Ponti ». Da tale località seguendo la strada comunale per « Bellavista » fino all'incontro con via Girolamo Gigli ed a sinistra lungo questa fino ad arrivare al punto di partenza di via Enea Silvio Piccolomini.

Zona a nord del centro abitato di Siena:

dalla frazione « Malafrasca » seguendo la strada per il Chianti fino al bivio per il « Serraglio ». Da questo punto seguendo la strada per detta località fino ad incontrare il fossato che da « Casa al Bosco » scende al torrente Bozzone. Seguendo detto fossato verso valle e risalendo poi il torrente Bozzone, in direzione nord, fino al ponte della provinciale Siena-Castellina in Chianti, quindi lungo la provinciale medesima in direzione di Siena fino alla strada comunale - in prossimità di

« Montarioso » per Vico Alto, individuata dalla quota 344. Da questo punto, a sinistra, lungo la strada per Vico Alto fino al gruppo di fabbricati omonimi, e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della villa di Vico Bello. Da questo punto lungo la strada sottostante il parco-galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra fino al podere « Cappello ». Da detto podere, in



direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale Chiantigiana. Quindi a sinistra lungo la medesima fino alla località Malafrasca punto di partenza.

Zona ad ovest del centro abitato di Siena:

dal punto individuato dalla quota 241 sul torrente Tressa, in direzione nord, seguendo la strada poderale attraverso il podere « Colombaio » e la Villa Bernini fino alla Chiesa di Marciano. Da questa località lungo la via omonima, fino a quota 342 in prossimità della Villa Misciattelli, quindi a sinistra, fino a quota 298, situata sulla strada del Petriccio. Da qui, a sinistra - lungo la strada poderale per Casebasse - fino all'incontro del torrente Tressa, quindi ancora a sinistra lungo l'argine di detto torrente fino ad incontrare il punto di partenza a quota 241.

Zona a sud del centro abitato di Siena:

dalla località Costafabbri, lungo la strada statale 73, in direzione sud fino al ponte sul « Fosso Alfino », quindi a sinistra, lungo il fosso medesimo, fino all'incontro della strada campestre per Piaggiano. Da questo punto in direzione nord, seguendo la suddetta strada, oltre l'abitato di Piaggiano, fino ad incontrare la strada comunale, quindi a sinistra fino alla località Costafabbri.

(Omissis).

Il *presidente*: CANTUCCI

Il *segretario*: GIUSTARDI

Il *Soprintendente*: CARLI